



bilancio
consolidato
2017

Lettera agli azionisti	pag. 2
Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato	pag. 4
1.1 Premessa	pag. 4
1.2 Personale e organizzazione	pag. 4
1.3 Internal audit e Responsabilità Amministrativa	pag. 7
1.4 Trasparenza e Integrità	pag. 8
1.5 Qualità, ambiente, sicurezza e salute e responsabilità sociale	pag. 9
1.6 Commenti ai risultati economici e finanziari	pag. 13
1.7 Gestione del rischio	pag. 23
1.8 Area di Consolidamento	pag. 27
1.9 Altre informazioni	pag. 28
1.10 Bilancio Consolidato Esercizio	pag. 29
1.11 Stato Patrimoniale	pag. 30
1.12 Conto Economico	pag. 32
1.13 Rendiconto Finanziario	pag. 33
1.14 Nota Integrativa	pag. 34
Relazione della società di revisione	pag. XX

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

le attività delle società del gruppo nel corso del 2017 hanno fatto registrare un incremento rispetto allo scorso esercizio e un risultato economico migliore dello scorso anno, frutto del lavoro di ricerca di efficienza della società capogruppo e della sua controllata Toscana Energia Green. La capogruppo ha ottenuto risultati economici simili a quelli dello scorso anno pur dovendo far fronte ad una attività straordinaria imposta alle società di distribuzione gas dalla normativa della ARERA (Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente) in materia di contatori. La norma prevede che sia sostituito almeno il 50% dell'intero parco misuratori domestici installati con nuovi contatori elettronici dotati di sistemi di teletrasmissione entro il 2018, oltre alla totale sostituzione dei misuratori di calibro maggiore. Ciò ha comportato nell'esercizio 2017 maggiori ammortamenti per circa 4,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'impatto negativo dei maggiori ammortamenti sul risultato dell'esercizio è stato assorbito quasi interamente dall'incremento dei ricavi, da una ulteriore riduzione dei costi operativi e dalla riduzione degli oneri finanziari. La Toscana Energia Green ha ottenuto il miglior risultato economico da quando ha intrapreso la sua nuova attività che si concentra sullo sfruttamento delle energie rinnovabili e sullo studio di efficientamento energetico che propone attraverso lo strumento del project financing, agli Enti Locali.

Il gruppo ha ottenuto questi risultati anche attraverso un forte impegno nelle attività di investimento.

La capogruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per 53,3 milioni di euro, interamente finanziati dal cash flow realizzato nell'anno, per garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammodernamento delle reti e degli impianti. Dopo aver adempiuto agli obblighi normativi che la impegnavano alla sostituzione di tutta la rete di distribuzione in ghisa grigia con giunti canapa/piombo e a quelli di sostituzione e bonifica della rete in acciaio non protetto catodicamente, in questo esercizio il maggiore sforzo negli investimenti è stato rivolto alla massiccia campagna di sostituzione misuratori tradizionali con quelli elettronici di nuova generazione capaci di trasmettere la lettura dei consumi per via telematica. La sostituzione ha interessato oltre 151.100 contatori, di cui 150.000 domestici, che insieme alle nuove colloche per oltre 5300 unità, ha permesso di raggiungere una percentuale complessiva di punti di riconsegna con misuratore adeguato del 35,8 % sul totale. Oltre a questa importante attività di investimento nel corso del 2017 la società ha posato nel territorio di competenza circa 78 km di nuova tubazione stradale per raggiungere nuovi potenziali clienti, messo in protezione o sostituito complessivamente circa 5,3 km di tubazione in acciaio non protetto e sostituito circa 2,2 km di rete in ghisa.

La società Toscana Energia Green S.p.A., operante nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in qualità di ESCo, nel 2017 ha consolidato la sua attività portando a 6 il numero dei contratti in project financing aggiudicati. La potenza complessiva degli impianti fotovoltaici gestiti è pari a 9,64 kWp e sono stati prodotti e immessi in rete oltre 12,45 milioni di

kWh di energia elettrica, contribuendo ad una minor emissione in atmosfera di oltre 4.073 tonnellate di CO₂.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 59,7 milioni di euro, in diminuzione di 3,6 milioni di euro (circa -5,7%) e un utile di esercizio pari a 40,5 milioni di euro, in aumento di 0,1 milioni di euro (circa +0,1%) rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Federico Lovadina
Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1. PREMESSA

In relazione alle informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, l'attività di distribuzione, l'attività dell'organismo di ispezione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.8, 1.9 della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2 della relazione sulla gestione del suo bilancio.

1.2. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.2.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 11 maggio 2017 Toscana Energia e Toscana Energia Green hanno stipulato con le rispettive rappresentanze sindacali gli Accordi sindacali relativi alle chiusure aziendali dell'anno 2017.

In pari data e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL, sono stati siglati gli Accordi relativi al Premio di Risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2016, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile. In pari data è stato stipulato un accordo sindacale con il quale si è provveduto a modificare l'orario di lavoro e la turnazione dei lavoratori addetti al CSCD (Centro Segnalazioni e Controllo Distribuzione) al fine di rafforzare ulteriormente il presidio degli standard di sicurezza e regolamentare l'utilizzo delle apparecchiature e dei sistemi informatici alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 151/2015 all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori in merito al controllo a distanza. Il 24 ottobre 2017 è stato siglato un Accordo sindacale con la RSU e le Segreterie Regionali di FILCTEM Cgil, FEMCA Cisl e UILTEC Uil, al fine di riconoscere ai dipendenti transitati in Toscana Energia S.p.A. a seguito della gara indetta dal Comune di Prato per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, l'applicazione della disciplina del "Verbale di intesa sulle gare gas" stipulato dalle Federazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali nazionali in sede di rinnovo del CCNL Settore Gas Acqua, sottoscritto il 18 maggio 2017.

In data 20 novembre 2017 Toscana Energia, Toscana Energia Green, la RSU e le Segreterie Regionali di FILCTEM Cgil, FEMCA Cisl e UILTEC Uil hanno siglato l'accordo sindacale che definisce per il triennio 2017-2019 le componenti del premio di risultato, i meccanismi operativi e i criteri di erogazione applicabili al Gruppo. Per la prima volta si è introdotta la possibilità di convertire parte del premio di risultato in servizi di Welfare, come previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208 e successive modifiche, con le modalità e nei limiti previsti dal Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016.

In pari data l'Azienda ha sottoscritto con la RSU un accordo sindacale con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2017 e gli importi massimi erogabili per il triennio. Anche Toscana Energia Green ha sottoscritto con le OO.SS un accordo sindacale sulla materia.

In data 4 dicembre 2017 Toscana Energia Green ha sottoscritto con le Segreterie Regionali un adeguamento del valore facciale del buono pasto a far data dal 1° gennaio 2018.

Toscana Energia, infine, ha stipulato con la RSU in data 21 dicembre 2017 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2018, finanziato da Fondimpresa. Anche Toscana Energia Green ha condiviso un verbale sulla stessa materia con le Segreterie Regionali.

1.2.4 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel corso dell'anno, in Toscana Energia è stata inserita n.1 risorsa in ottemperanza alla Legge n. 68/1999 in tema di assunzioni obbligatorie; in area Distribuzione n. 3 risorse in qualità di tecnici distribuzione e n. 9 risorse come operai con contratto di apprendistato professionalizzante.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Toscana Energia ha n. 457 risorse a ruolo e n. 458 risorse in forza.

Nel corso del 2017 è stato avviato il Progetto "Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo" che ha come obiettivi: aumentare l'efficienza, il presidio e il monitoraggio dei processi operativi cogliendo le opportunità di innovazione tecnologica introdotte dai sistemi informativi, omogeneizzare le attività svolte sul territorio e ottimizzare i processi di supporto, rafforzare il ruolo delle unità di staff in termini di indirizzo e controllo nonché di presidio di alcune attività operative e favorire la specializzazione delle risorse.

1.2.4 FORMAZIONE

Nel Piano di Formazione di Toscana Energia dell'anno 2017 ha avuto particolare rilevanza la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Sono state realizzate complessivamente 15.589 ore di formazione, di cui il 21% (3.350 ore) svolte in affiancamento per cambi mansione e nuove assunzioni con una media di circa 35,42 ore di formazione per dipendente in forza. Al netto delle ore di affiancamento, le ore medie di formazione in aula per dipendente sono circa 27.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni proseguendo con la formazione Rischio aggressione e quella relativa all'utilizzo dei DPI.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali mediante l'organizzazione di n. 4 edizioni del corso di Guida Sicura; nel corso del 2018 sono previste le ultime edizioni con le quali si concluderà la formazione per il personale aziendale.

In materia ambientale, nel corso della prima metà dell'anno, è stata svolta la formazione per il personale del "gruppo di gestione dell'energia" con l'obiettivo di monitorare l'implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia.

Per i dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante è stato redatto un Piano Formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento. L'attività formativa dedicata a questa popolazione aziendale è cospicua: nel corso del 2017, per i soli apprendisti, sono state realizzate circa n. 2.660 ore in aula.

In Toscana Energia Green, nell'anno 2017, sono state realizzate 445 ore di formazione con una media procapite per dipendente di circa n. 34 ore; la formazione si è concentrata in particolar modo nell'area sicurezza e in quella tecnica-specialistica.

In area di sicurezza si evidenzia, in particolare, l'aggiornamento formativo per i preposti e per gli addetti emergenza (antincendio e primo soccorso) e la formazione sui DPI anticaduta.

Relativamente all'area specialistica tecnica si evidenzia la formazione sulla normativa impianti.

1.2.4 LOGISTICA

Nel 2017 Toscana Energia ha partecipato insieme ad Italgas alla gara per la fornitura di mezzi a noleggio lungo termine alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Automezzi di proprietà	316
Automezzi a noleggio	10
TOTALE (*)	326
Furgoni	204
Auto	122
TOTALE (*)	326

(*) di cui n. 17 in fase di alienazione

Gli automezzi a metano rappresentano il 71% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Benzina/Metano	230
Gasolio	86
Benzina	10
TOTALE (*)	326

(*) di cui n. 17 in fase di alienazione

Sono stati stipulati convenzioni con distributori a metano, il risultato è stato l'incremento dell'utilizzo del gas metano come autotrazione a discapito del carburante benzina.

In ambito immobiliare si segnala la prosecuzione dei lavori di ampliamento e riqualificazione della sede di Firenze Rifredi nello specifico è stata ultimata la ristrutturazione della palazzina direzionale.

1.3. INTERNAL AUDITING E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività di Internal Auditing

L'attività di internal auditing interessa solamente la Capogruppo ed è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia.

Il Piano di audit 2017, redatto sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2017.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza. In relazione agli esiti delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento.

Nel corso dell'esercizio le risultanze delle attività di audit sono sottoposte all'attenzione del management con cadenza mensile e incluse nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit, poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. In relazione a ciò, le Società del Gruppo si sono dotate ciascuna di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231"): Toscana Energia S.p.A. sin dal febbraio 2009, e Toscana Energia Green S.p.A. sin dal marzo 2012.

Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e comprende una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato.

Il Modello 231 comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire delle Società e di tutti i loro dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder delle Società.

Il Modello è stato più volte aggiornato in considerazione delle modifiche normative intervenute e dei cambiamenti organizzativi aziendali intervenuti.

Con riferimento all'ultimo aggiornamento del Modello della Capogruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2016, nel corso dell'anno 2017 è stata completata l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali. In Toscana Energia Green l'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2016; l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali è stata avviata nel corso dell'esercizio e si prevede di completarla nel 2018.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'**Organismo di Vigilanza di Toscana Energia S.p.A.**, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre evidenziato le modifiche legislative di recente emanazione, a seguito delle quali si prevede l'aggiornamento del Modello 231 nel 2018.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

L'**Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green S.p.A.** è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2016. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllante Toscana Energia, espletato secondo le modalità definite nel Modello stesso.

1.4 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Sulla base della suddetta normativa, che prevede l'adempimento di una serie di obblighi anche per soggetti riconducibili alla tipologia di Toscana Energia e Toscana Energia Green, ciascuna Società ha adottato un proprio Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

Sul sito internet di ciascuna società è presente una specifica sezione, denominata "Amministrazione trasparente", nella quale sono pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI.

In merito alla normativa sopra citata, nel mese di novembre dell'anno 2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emesso specifiche Linee Guida in materia di trasparenza con riguardo alle società controllate o partecipate da enti pubblici. Sulla base di tali indicazioni, è stata pertanto avviata un'attività di valutazione per l'adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza delle Società.

1.5 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ENERGIA, RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le Società del Gruppo, ciascuna in coerenza con il proprio Codice Etico, identificano la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegnano per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Tali obiettivi, per Toscana Energia Green, sono estesi inoltre ai temi della responsabilità sociale.

Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per attuarla. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno delle società del gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e salute delle persone, dell'efficienza energetica e, per la controllata Toscana Energia Green S.p.A., della responsabilità sociale è affermato da ciascuna nella propria Politica. Detto impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della Politica il modello organizzativo adottato all'interno del Gruppo Toscana Energia ha previsto la costituzione nella Capogruppo di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività delle società del Gruppo in tali materie.

Il sistema di gestione integrato

Toscana Energia S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: *"Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale"*, nonché la certificazione ISO 50001 relativamente al seguente campo applicativo: *"Gestione dell'energia per la distribuzione gas naturale e GPL, progettazione e realizzazione impianti e reti"*. Nel giugno 2017 la società ha superato positivamente la verifica integrata per il mantenimento delle suddette certificazioni, effettuata dall'organismo DNV GL.

Toscana Energia Green S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000, relativamente al seguente campo applicativo: *"Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica"*, nonché della certificazione UNI CEI 11352 relativamente alla *"Erogazione di servizi energetici incluse le attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica e l'acquisto dei vettori energetici necessari per l'erogazione dei servizi di efficienza energetica"*, anch'essa estesa a entrambe le sedi aziendali. Nel dicembre 2017 sono state rinnovate per un ulteriore triennio le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, giunte alla naturale scadenza e, nella stessa occasione, si è effettuato il passaggio alla nuova edizione delle norme ISO 9001:2015 e 14001:2015. In occasione delle verifiche periodiche per il mantenimento delle altre certificazioni l'organismo di certificazione SGS ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

Toscana Energia Green S.p.A. è inoltre in possesso della certificazione F-gas, relativa alla “installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas”, prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di contenerne, prevenirne e quindi ridurne le emissioni in atmosfera.

Nell'anno 2017 le Società hanno effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Programma integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di efficienza energetica. Nel 2017 è continuato altresì lo sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

Salute e sicurezza sul lavoro

Le società del Gruppo dedicano la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico a livello di Gruppo Toscana Energia nel corso dell'anno ha avuto una tendenza positiva rispetto agli anni precedenti, seppur non sia stato raggiunto l'obiettivo infortuni zero. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sugli incidenti. Nella capogruppo sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni (“near miss”). Gli interventi di sensibilizzazione finalizzati alla segnalazione di near miss hanno avuto successo, essendo il numero delle segnalazioni nel 2017 più che triplicato rispetto all'anno precedente. Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'invio di messaggi di posta elettronica a tutto il personale. Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il “Trofeo Sicurezza”, che riguarda tutto il personale della Capogruppo, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del “Trofeo Sicurezza” contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i Near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Al Trofeo Sicurezza è affiancato inoltre il “Premio Zero Infortuni”, che viene assegnato al personale di entrambe le Società del Gruppo, ripartito in gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

Toscana Energia persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2017 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguiti gli incontri semestrali avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza, che costituiscono occasioni di confronto sugli accadimenti di cantiere al fine di mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

Tutela ambientale

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza per le società del Gruppo. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione l'inquinamento e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di **Toscana Energia** sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia ha proseguito nel 2017 la collaborazione con l'Università di Firenze per lo sviluppo di modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione, al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Toscana Energia Green con le sue attività è impegnata quotidianamente a fornire ai propri clienti servizi ed impianti che, grazie alle loro caratteristiche, possono dare un contributo al contenimento dei consumi energetici e quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle polveri e di agenti inquinanti.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia Green sono l'uso di risorse (consumo di energia, acqua, impiego di materie prime, toner e materiali di cancelleria), la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera da parte degli automezzi.

Gestione dell'energia

Le Società del Gruppo sono da tempo impegnate in azioni che le vedono protagoniste nel promuovere la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica. In coerenza con l'impegno assunto a livello della Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro ed energetica, Toscana Energia è dotata di un sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001. A tal fine ha sviluppato e mantiene aggiornata un'*analisi energetica*, sviluppata attraverso un'attività di coordinamento dell'Energy Manager e con il supporto del Gruppo di gestione dell'energia.

Toscana Energia ha identificato gli usi energetici significativi, che sono legati al preriscaldamento del gas naturale negli impianti di riduzione, alla climatizzazione degli ambienti e ai consumi di carburante dei mezzi operativi, e per ciascuno di essi ha identificato i fattori o variabili che ne influenzano la prestazione energetica e definito gli indici di prestazione degli usi energetici significativi (EnPI).

Sulla base delle opportunità di miglioramento individuate nell'analisi energetica sono definiti e approvati gli obiettivi e i traguardi di miglioramento, che a partire dal 2017 sono inseriti nel "Programma Integrato di Miglioramento", unitamente a quelli relativi all'ambiente e alla salute e sicurezza.

Toscana Energia Green, in quanto Energy Service Company (ESCO), ha la promozione dell'efficienza energetica al centro del proprio business ed è in possesso della certificazione UNI CEI 11352.

1.6 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Sono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso e il confronto rispetto all'esercizio precedente. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2017 è sintetizzato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Ricavi della gestione caratteristica	133.857	137.868	4.011	3%
Altri ricavi e proventi	3.980	4.050	70	1,8%
Ricavi totali	137.837	141.918	4.081	3,0%
Costi operativi	(40.036)	(39.850)	186	-0,5%
Margine operativo lordo	97.801	102.068	4.267	4,4%
Ammortamenti	(34.453)	(42.459)	(8.006)	23,2%
Utile operativo	63.348	59.609	(3.739)	-5,9%
Proventi/(Oneri) finanziari	(4.328)	(3.257)	1.071	-24,7%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	820	912	92	11,2%
Utile prima delle imposte	59.840	57.264	(2.576)	-4,3%
Imposte sul reddito	(19.435)	(16.803)	2.632	-13,5%
Utile netto	40.405	40.461	56	0,1%

Il margine operativo lordo conseguito nel 2017 ammonta a 102.068 mila euro e registra un incremento di 4.267 mila euro rispetto a quello del 2016 (+4,4%). Tale incremento è dovuto alle seguenti variazioni:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 4.011 mila euro;
- maggiori altri ricavi per 70 mila euro;
- minori costi operativi per 186 mila euro.

L'utile operativo ammonta a 59.609 mila euro e registra un decremento di 3.739 mila euro rispetto a quello del 2016 (-5,9%). Tale decremento è dovuto all'aumento del costo per ammortamenti per 8.006 mila euro compensato dall'incremento del margine operativo lordo per 4.267 mila euro;

L'esercizio 2017 chiude con un utile netto di 40.461 mila euro, con un incremento rispetto al 2016 di 56 mila euro (+0,1%).

Tale incremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- decremento degli oneri finanziari per 1.071 mila euro;
- minori imposte sul reddito per 2.632 mila euro;
- incremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 92 mila euro.

Indicatore ROE

Indicatore	2016	2017	'17 vs '16	%
ROE	10,46%	10,16%	- 0,31	-2,95%

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia una lieve diminuzione dell'indice.

Indicatore ROI

Indicatore	2016	2017	'17 vs '16	%
ROI	8,38%	7,57%	- 0,82	-9,74%

E' il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento denota un decremento dovuto essenzialmente all'aumento degli ammortamenti accelerati derivante dalla massiccia campagna di sostituzione misuratori richiesta dalla ARERA.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 137.868 mila euro, registrano un incremento pari a 4.011 mila euro.

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	124.801	128.161	3.360	3%
GPL	91	69	(23)	(25)%
Conguagli VRT anni precedenti	2.016	1.319	(698)	(35)%
Prestazione servizi di rete	2.243	3.402	1.159	52%
Servizi attività diverse	204	165	(39)	(19)%
Servizio calore/energia/global service	155	124	(31)	(20)%
Energie rinnovabili e servizi energetici integrati	4.347	4.629	282	6%
Totale ricavi gestione caratteristica	133.857	137.868	4.011	3%

I ricavi netti di distribuzione riferiti alla capogruppo registrano un incremento pari a 3.360 mila euro per effetto dell'incremento del vincolo annuale e dei rimborsi da parte della Cassa Servizi Energetici ed Ambientale (CSEA) dei costi di telelettura e sostituzione massiva misuratori.

La voce Conguaglio VRT anni precedenti si decrementa di 698 mila euro.

I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari 31 mila per la diminuzione delle attività in questo settore.

I ricavi del gruppo relativi al settore energia rinnovabili e servizi energetici integrati registrano rispetto al 2016, un incremento di 282 mila euro dovuta al miglior andamento climatico e all'incremento delle attività di efficientamento energetico dovuto ai nuovi contratti entrati in esercizio.

I ricavi relativi alla voce Servizi attività diverse registrano un decremento di 39 mila euro dovuto alla flessione dei proventi relativi alla Pubblica Illuminazione a causa del termine del contratto con un comune avvenuto a settembre 2017.

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Accertamento sicurezza impianti	258	208	(50)	(19)%
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	242	226	(16)	(7)%
Contributi canalizzazioni e allacci	1.726	1.785	59	3%
Altri ricavi e proventi	1.754	1.830	76	4%
Totale altri ricavi e proventi	3.980	4.050	70	2%

Gli altri ricavi e proventi, pari a 4.050 mila euro, registrano un incremento pari a 70 mila euro rispetto al 2016.

Tale incremento è dovuto a:

- incremento della voce altri ricavi e proventi per 76 mila euro è dovuto principalmente dal rimborso alla Capogruppo, da parte della Cassa per servizi energetici e ambientali (CSEA), degli oneri sostenuti per le interruzioni da morosità e le procedure di default;
- incremento dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci, per 59 mila euro.

Compensato da:

- decremento dei ricavi per accertamento sicurezza impianti per 50 mila euro;
- decremento dei proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari per 16 mila euro

Costi operativi

Costi operativi				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	23.116	23.410	294	1%
Costo lavoro netto di forza	16.920	16.440	(480)	(3)%
Totale costi operativi	40.036	39.850	(186)	(0,5)%

I costi operativi, complessivamente pari a 39.850 mila euro, registrano un decremento di 186 mila euro (-0,5%) dovuto al decremento del costo lavoro netto di forza in parte compensato dall'incremento della voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, il cui dettaglio è esposto in tabella:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	4.635	4.668	33	1%
Conduzione impianti servizi pubblica illum. energia e fotovoltaico	1.779	1.559	(220)	(12)%
Canoni per concessioni licenze e brevetti	5.867	5.424	(443)	(8)%
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.262	3.466	204	6%
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza energia el. Ecc.)	3.038	3.902	864	28%
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.264	1.926	662	52%
Trasporti, locazioni e noleggi	1.906	1.479	(427)	(22)%
Pubblicità e sponsorizzazioni	460	503	43	9%
Altri oneri	932	1.115	183	20%
Altri costi fissi (esodi agevolati)	100	364	264	264%
Assicurazioni	652	695	43	7%
Imposte indirette, tasse, tributi	1.415	1.439	24	2%
Minusvalenze patrimoniali	2.093	1.255	(838)	(40)%
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	546	116	(430)	(79)%
Proventi/(costi) netti da titoli di efficienza energetica	(1.391)	(1.018)	373	(27)%
(Incentivi)/Penalità standard di sicurezza	150	81	(69)	(46)%
Capitalizzazione prestazioni interne	(3.593)	(3.566)	27	(1)%
Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi	23.116	23.410	294	(0,8)%

Costo lavoro

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 16.440 mila euro, registrando un decremento di 480 mila euro rispetto al 2016 dovuto dalla compensazione dei maggiori oneri per 570 mila euro dovuti alla normale dinamica retributiva e dall'aumento del personale in forza della capogruppo con l'aumento delle capitalizzazioni interne per circa 1.050 mila euro.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Ammortamenti e svalutazioni				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Ammortamenti Materiali	30.808	38.892	8.084	26%
Ammortamenti Immateriali	3.645	3.567	(78)	-2%
Totale Ammortamenti	34.453	42.459	8.006	23%

Tale voce ammonta a 42.459 mila euro e registra un incremento di 8.006 mila, dovuto a maggiori all'aumento degli ammortamenti accelerati derivante dalla massiccia campagna di sostituzione misuratori richiesta dalla ARERA oltreché da quelli riferiti agli investimenti di periodo.

Risultato dell'area finanziaria

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Proventi finanziari	88	187	99	112%
Oneri finanziari	4.416	3.444	(973)	(22)%
Proventi/(Oneri) finanziari	(4.328)	(3.257)	1.071	(25)%

Tale voce ammonta a 3.257 mila euro e registra un decremento di 1.071 mila euro dovuto prevalentemente a minori oneri finanziari dovuti ad un minor tasso medio passivo ponderato compensati da un aumento dell'indebitamento medio.

Proventi/oneri su partecipazioni

Tale voce ammonta a 912 mila euro e registra una variazione rispetto al 2016 di 92 mila euro per effetto della valutazione della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto.

E' da rilevare che da quest'anno è completato l'ammortamento dell'avviamento relativo alla differenza del costo della partecipazione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto di Gesam.

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Proventi da partecipazioni	1.040	912	(128)	(12)%
Perdite su partecipazioni	220	0	(220)	-100%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	820	912	92	11%

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 16.803 mila euro registrano un decremento 2.632 mila euro rispetto all'esercizio 2016.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Utile ante imposte	59.840	57.264	(2.576)	-4%
Imposte sul reddito	19.435	16.803	(2.632)	-14%
Utile netto d' esercizio	40.405	40.461	56	0%
Tax Rate	32,48%	29,34%	-3,14%	-10%

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato del gruppo prima delle imposte (*tax rate*) passa dal 32,48% al 29,34%.

Il decremento del tax rate è legato prevalentemente all'effetto della riduzione dell'aliquote Ires dal 27,5% al 24% sulle imposte correnti.

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/2017 è sintetizzata nella seguente tabella:

migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Capitale Immobilizzato	817.072	828.724	11.652	1,4%
Immobilizzi materiali	775.722	787.954	12.232	1,6%
Immobilizzi immateriali	23.185	22.686	(499)	-2,2%
Partecipazioni e azioni proprie	18.166	18.084	(82)	-0,5%
Capitale d'esercizio netto	-54.226	-33.913	20.313	-37,5%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(7.245)	(7.098)	147	-2,0%
Capitale investito netto	755.601	787.713	32.112	4,2%
Patrimonio netto	386.121	398.395	12.274	3,2%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	369.480	389.317	19.837	5,4%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017 è pari a 787.713 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 32.112 mila euro.

L'incremento del capitale investito deriva sostanzialmente dall'aumento del capitale immobilizzato per 11.652 mila e dall'aumento del capitale d'esercizio netto per 20.313 mila euro.

- Il capitale immobilizzato, pari a 828.724 mila euro, aumenta di 11.652 mila euro per effetto delle variazioni determinate dal saldo negativo fra decrementi ed incrementi del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate per 82 mila euro.

La variazioni del capitale d'esercizio netto sono esposte nella seguente tabella:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Rimanenze	4.750	2.586	(2.164)	-46%
Crediti commerciali	41.939	47.269	5.330	13%
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	1.603	1.635	32	2%
Altre attività di esercizio	37.162	51.051	13.889	37%
Debiti commerciali	(18.136)	(19.029)	(893)	5%
Crediti (debiti) tributari	(992)	5.633	6.625	-668%
Fondi per rischi e oneri	(39.896)	(39.824)	73	0%
Altre passività d'esercizio	(80.656)	(83.235)	(2.579)	3%
Capitale d'esercizio netto	(54.226)	(33.913)	20.313	(37)%

Il capitale d'esercizio netto, pari a -33.913 mila euro aumenta a -20.313 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle altre attività d'esercizio per 13.889 derivante principalmente dalla dinamica dei crediti verso CSEA perequazione e componenti neutre e dall'entità dei TEE in portafoglio;
- aumento dei crediti tributari per 6.625 mila euro connesso alla normativa dello split payment;
- riduzione dei fondi rischi ed oneri per 73 mila euro;
- aumento dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 32 mila euro;

in parte compensato da:

- aumento delle altre passività d'esercizio pari a 2.579 mila euro;
- riduzione delle rimanenze di magazzino per 2.164 mila euro,
- aumento dei debiti commerciali per 893 mila euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a 398.395 mila euro registra un incremento di 12.274 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, dovuto all'utile di gruppo del 2017 pari a 40.574 mila, alla diminuzione della riserva negativa per operazioni di copertura per 135 mila euro, compensato dalla distribuzione dei dividendi per 28.322 mila euro.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto				
migliaia di euro	2016	2017	'17 vs '16	%
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	182.965	307.873	124.908	68%
Debiti finanziari a m/l	182.965	307.873	124.908	68%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	186.515	81.444	(105.071)	-56%
Debiti finanziari netti a breve	191.063	86.623	(104.440)	-55%
Disponibilità liquide	(4.548)	(5.179)	(631)	14%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	369.480	389.317	19.837	5%

L'indebitamento finanziario netto, pari a 389.317 mila euro, aumenta di 19.837 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow per 8.349 (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 62.460 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari 54.111 a mila euro);
- la variazione determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 28.187 mila euro.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari 97,7% rispetto 95,7% del 2016.

1.7 GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;

il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;

il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;

il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;

il rischio ambientale derivante dalla possibilità che la società possa incorrere in costi e/o responsabilità in relazione a danni ambientali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della capogruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti dalla capogruppo prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EUROInterBankOffered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2017 sono pari a 35,3 milioni di euro, corrispondenti al 9,1% dell'affidamenti totali. Al 31 dicembre 2016 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 167 milioni di euro, corrispondenti al 45,5% dell'affidamenti totali.

Al 31 dicembre 2017 la capogruppo ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020. Il contratto derivato di IRS è utilizzato per convertire il prestito a tasso variabile in prestito a tasso fisso.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", il gruppo Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 113 società di vendita, la più importante delle quali per volume di affari è ENI S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della capogruppo.

Nel 2017 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita. Nei Codici è previsto, in determinati casi, il rilascio di garanzie a parziale coperture di alcune obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

Al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significativi rischi di credito. Occorre comunque rilevare che circa il 53% (54% nel 2016) dei ricavi di Toscana Energia è riferito a ENI S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società. Toscana Energia Green ha come controparti il GSE e alcuni enti locali e al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significativi rischi di credito.

Rischio liquidità

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la capogruppo ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, il soggetto finanziatore possa attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2017 la capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali la capogruppo è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo alla capogruppo e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti.

La gestione del sistema di distribuzione della capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

La capogruppo svolge la propria attività nel rispetto della legge normativa vigente e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza.

La Società identifica la tutela dell'ambiente come un obiettivo di primaria importanza, per il cui raggiungimento opera nel rispetto altresì dei requisiti previsti dallo standard di gestione ambientale, nell'ambito del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La Società ha inoltre previsto, nel proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, una serie di presidi mirati a prevenire la commissione di reati ambientali come previsti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i..

Con specifico riferimento ai rifiuti, la Società provvede, nel rispetto delle norme vigenti in materia, a smaltire è impegnata in attività di smaltimento i rifiuti derivanti dalla propria attività e si è posta l'obiettivo dell'eliminazione di tutti i materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

La Società espleta altresì attività di controllo sulle prestazioni rese dai fornitori ai fini della verifica del rispetto della normativa in materia ambientale.

Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza qualunque rischio ambientale e quindi che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. In tal caso, sono infatti peraltro difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

Il decreto interministeriale 11 gennaio 2017, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2017-2020 che prevedono il raggiungimento di 5,34 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2017, 5,57 Mtep nel 2018, 6,20 Mtep nel 2019 e 7,09 Mtep nel 2020.

Per la capogruppo l'obiettivo di risparmio energetico 2017 è risultato pari a 110.067 tep.

La società fa fronte a tali impegni attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica e con specifici contratti bilaterali.

1.8 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo in società operative:



Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:

(i) Toscana Energia Green S.p.A. detenuta al 100%.

La società collegata GESAM S.p.A. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2016, delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile netto consolidato di 40.461 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

1.9 ALTRE INFORMAZIONI

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2017 il gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

La capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il gruppo non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2018, la capogruppo ipotizza di realizzare investimenti per 54,7 milioni di euro riguardanti in egual misura gli investimenti relativi agli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) e alla manutenzione ordinaria della rete oltreché agli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela. La Toscana Energia Green prevede invece di aumentare il numero dei contratti di gestione di servizi energetici integrati.

Firenze, 19 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Federico Lovadina

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2017

bilancio consolidato 2017

STATO PATRIMONIALE		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegno	810.161	771.907
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.560.574	17.278.694
5) Avviamento	152.994	169.959
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.548.911	838.141
7) Altre	4.613.690	4.126.337
Totale	22.686.330	23.185.038
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	16.736.236	14.664.437
2) Impianti e macchinario	704.691.532	698.877.516
3) Attrezzature ind.li e commerciali	60.455.761	55.366.487
4) Altri beni	2.070.125	2.963.013
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.999.489	3.849.475
Totale	787.953.143	775.720.928
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
imprese controllate		
imprese collegate	18.078.755	18.160.643
altre imprese		-
Totale	18.078.755	18.160.643
2) Crediti:		
d- verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	5.428	5.717
Totale	5.428	5.717
totale imm.ni finanziarie	18.084.183	18.166.360
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	828.723.656	817.072.326
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.586.164	4.750.402
Totale	2.586.164	4.750.402
II - Crediti		
1) Verso Clienti	49.181.442	41.262.372
- esigibili entro 12 mesi	47.956.963	39.864.155
- esigibili oltre 12 mesi	1.224.479	1.398.217
2) Verso Imprese Controllate		-
3) Verso Imprese Collegate	28.236	101.396
- esigibili entro 12 mesi	28.236	101.396
4) Verso Imprese Controllanti		
4) bis Crediti tributari	9.036.275	2.695.452
- esigibili entro 12 mesi	7.528.335	1.183.125
- esigibili oltre 12 mesi	1.507.940	1.512.327
4) ter Imposte anticipate	25.102.014	23.542.960
- esigibili oltre 12 mesi	25.102.014	23.542.960
5) Verso altri	26.282.742	26.191.238
- esigibili entro 12 mesi	25.671.058	25.596.098
- esigibili oltre 12 mesi	611.684	595.140
Totale	109.630.709	93.793.418
IV - Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e postali	5.152.680	4.521.288
2) Denaro e valori in cassa	26.844	28.343
Totale	5.179.524	4.549.631
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	117.396.397	103.093.451
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	316.487	249.836
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	316.487	249.836
TOTALE ATTIVO	946.436.540	920.415.613

bilancio consolidato 2017

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	146.214.387	146.214.387
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale	29.242.877	29.242.877
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	56.542.023	44.400.382
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 265.810	- 400.504
VIII - Utili (perdite) portate a nuovo	- 2.392.673	- 2.334.701
IX - Utile (perdita) di esercizio	40.461.335	40.405.396
Utili indivisi controllate e altre riserve		
Patrimonio netto gruppo	398.395.063	386.120.761
Capitale e riserve di terzi		
Utile (perdita) di esercizio di terzi		
Patrimonio netto terzi		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	398.395.063	386.120.761
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per quiescenza	2.370.794	2.595.308
2) Fondi per imposte	29.173.734	30.530.527
3) Strumenti finanziari derivati passivi	349.750	526.979
4) Altri accantonamenti	7.952.950	6.266.524
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	39.847.228	39.919.338
C) TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO		
di LAVORO SUBORDINATO	7.097.642	7.244.940
D) DEBITI		
4) Debiti verso Banche	396.161.169	385.232.768
- esigibili entro 12 mesi	87.013.612	200.782.676
- esigibili oltre 12 mesi	309.147.557	184.450.092
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	19.023.067	16.752.639
- esigibili entro 12 mesi	19.023.067	16.752.639
9) Debiti verso controllate		
10) Debiti verso collegate	4.344	12.195
- esigibili entro 12 mesi	4.344	12.195
- esigibili oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
12) Debiti tributari	1.119.971	3.834.257
- esigibili entro 12 mesi	1.119.971	3.834.257
- esigibili oltre 12 mesi		
13) Debiti v/Istituti previdenza e sicurezza soc.	1.815.814	1.815.260
- esigibili entro 12 mesi	1.815.814	1.815.260
- esigibili oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	18.989.236	15.484.081
- esigibili entro 12 mesi	18.556.942	15.244.209
- esigibili oltre 12 mesi	432.294	239.872
TOTALE DEBITI (D)	437.113.601	423.131.200
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	8.956	4.414
Risconti passivi	63.974.050	63.994.960
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	63.983.006	63.999.374
TOTALE PASSIVO E NETTO	946.436.540	920.415.613

bilancio consolidato 2017

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.710.519	153.837.037
2) Variazioni dei lavori in corso di lavorazione		
4) Incrementi di imm.ne per lavori interni	27.480.848	23.943.238
5) Altri ricavi e proventi	48.102.609	20.028.371
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	229.293.976	197.808.646
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	13.605.367	15.233.648
7) Per servizi	15.685.586	12.870.394
8) Per godimento di beni di terzi	7.073.612	9.382.469
9) Per il personale:	27.260.579	26.487.603
a- Salari e stipendi	19.299.087	18.915.581
b- Oneri sociali	6.177.981	6.088.914
c- Trattamento di fine rapporto	1.396.437	1.344.677
d- Trattamento di quiescenza		
e- Altri costi	387.074	138.431
10) Ammortamenti e svalutazioni	42.560.001	34.635.219
a- Ammortamento delle immobil.immateriali	3.566.607	3.645.458
b- Ammortamento delle immobil.materiali	38.892.036	30.808.082
c- Altre svalutazione delle immobilizzazioni		-
d- Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante	101.358	181.679
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	2.164.238	(1.760.098)
12) Accantonamenti per rischi	42.751	364.288
13) Altri accantonamenti		27.751
14) Oneri diversi di gestione	61.292.767	37.219.166
TOTALE COSTI della PRODUZIONE (B)	169.684.901	134.460.440
DIFFERENZA tra VALORE E COSTI della PRODUZIONE (A-B)	59.609.075	63.348.206
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	912.000	1.040.000
b- da imprese collegate	912.000	1.040.000
c- da altre imprese		
16) Altri proventi finanziari:	187.699	87.520
d- proventi diversi dai precedenti	187.699	87.520
a - da imprese controllate		
c - da altre imprese		
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.444.516)	(4.415.285)
- verso imprese controllanti		
- verso imprese collegate		
- verso altri	(3.444.516)	(4.415.285)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.344.817)	(3.287.765)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		(220.397)
TOT. RETTIFICHE VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE	-	(220.397)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	57.264.258	59.840.044
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(16.802.923)	(19.434.648)
a) Imposte correnti	- 19.785.364	- 21.677.254
b) Imposte esercizi precedenti	24.059	136.404
c) Imposte differite e anticipate	2.958.382	2.106.202
23) Risultato di esercizio	40.461.335	40.405.396
di cui		
- Utili (perdite attribuibili a terzi)		
- Utile netto (Perdita del gruppo)	40.461.335	40.405.396

bilancio consolidato 2017

RENDICONTO FINANZIARIO SECONDO IL NUOVO SCHEMA OIC 10 (in euro)	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
+ Utile (perdita) dell'esercizio	40.461.335	40.405.396
+ Imposte sul reddito	16.802.923	19.434.648
+ Interessi passivi/(interessi attivi)	3.256.817	4.327.765
- Dividendi	-	-
-/+ (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.521.075	64.167.809
+ Accantonamenti ai fondi	6.727.289	2.861.652
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	42.458.643	34.453.540
+ Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	220.397
+ Altre rettifiche per elementi non monetari	- 4.201.668	- 5.530.903
TOT Rettifiche per elementi NON monetari	44.984.264	32.004.686
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	105.505.339	96.172.495
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.164.238	- 1.760.096
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 7.919.070	605.311
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.270.428	- 946.109
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 66.651	675.321
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 16.368	- 270.769
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 3.409.621	2.937.293
TOT Variazioni del capitale circolante netto	- 6.977.044	1.240.951
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	98.528.295	97.413.446
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	134.008	- 4.973.072
(Imposte sul reddito pagate)	- 22.232.015	- 19.767.217
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 5.412.675	- 2.017.275
Altri incassi/pagamenti	-	-
TOT Altre rettifiche	- 27.510.682	- 26.757.564
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.017.613	70.655.882
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
+/- Investimenti in Immobilizz. Materiali	- 46.926.272	- 42.329.803
(Investimenti)	- 52.127.936	-48.420.616
Disinvestimenti	5.201.664	6.090.813
+/- Investimenti in Immobilizz. Immateriali	- 3.159.551	- 2.197.735
(Investimenti)	- 3.321.936	- 2.207.929
Disinvestimenti	162.385	10.194
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	289	1.638
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	289	1.638
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 50.085.534	- 44.525.900
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
+/- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.802.676	24.789.967
Accensione finanziamenti	100.000.000	94.800.000
(Rimborso finanziamenti)	- 94.265.100	- 116.895.756
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	177.229	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	
(Rimborso di capitale)	-	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	- 28.016.991	- 27.985.434
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 20.302.186	- 25.291.223
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	629.893	838.759
Disponibilità liquide iniziali	4.549.631	3.710.872
Di cui:		
depositi bancari e postali	4.521.288	3.684.534
Assegni	-	
Denaro e valori in cassa	28.343	26.338
Disponibilità liquide finali	5.179.524	4.549.631
Di cui:		
depositi bancari e postali	5.152.680	4.521.288
Assegni	-	
Denaro e valori in cassa	26.844	28.343

Firenze, 19 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Federico Lovadina

1.12 Nota Integrativa al Bilancio Consolidato Esercizio 2017

Premessa

La Capogruppo nell'anno 2017 è stata impegnata in un massiccio investimento per la sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori dotati di sistemi di telelettura. La sostituzione ha interessato oltre 151.100 contatori. A fine anno la percentuale di punti di riconsegna con misuratore adeguato risulta del 35,8% sul totale. Questa attività che continuerà nel 2018 ha comportato un notevole incremento degli ammortamenti dovuto agli ammortamenti accelerati necessari per la riduzione della vita utile prevista dei misuratori oggetto di sostituzione.

Toscana Energia Green nell'esercizio ha incrementato i suoi contratti di efficienza energetica di una unità ed ha ottenuto importanti risultati dall'esercizio degli impianti fotovoltaici di proprietà che, hanno aumentato la loro produttività.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile), Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2017 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2016 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del Codice Civile.

Metodo di Consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo TOSCANA ENERGIA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1.

L'esercizio 2017 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento risulta essere limitata alla sola Toscana Energia Green S.p.A. per il 100% del

capitale sociale.

La partecipazione in Gesam S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto mentre la partecipazione in Valdarno S.r.l. in liquidazione è valutata al costo di acquisto.

Si segnala inoltre che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza di Gesam, è stato ammortizzato in 10 anni.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2017.

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Criteri di valutazione

Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo TOSCANA ENERGIA S.p.A. opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui vita utile è limitata nel tempo, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo, sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate, sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Rivalutazioni

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione "Analisi delle voci di bilancio".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in

periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Voci di bilancio	Anni di amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	(perc.) 20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, e Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3, 5 e 6
Oneri stipula convenzioni	12
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Spese incrementative su beni di terzi	in funzione dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33% , 20% , 50%

2. Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'Azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile

effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) “immobilizzazioni materiali”.

- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green S.p.A. sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di pattuizioni contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (escludendo quindi quelli ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali: 50 anni

Impianti e macchinari generici: 20 anni (Toscana Energia Green S.p.A. da 5 a 20 anni)

Impianti fotovoltaici: 5%

Rete di distribuzione: 50 anni

Rete di telecomunicazione: 2%

Impianti ausiliari: 10%

Mobili e arredi: 12%

Macchine elettriche ed elettroniche: 20%

Hardware gestionale e impianti telefonici: 20%

Autoveicoli: 20%

Autovetture: 25%

Attrezzature industriali e commerciali “misuratori gas”: 15 anni cespiti entrati in funzione nel 2009 e 20 anni per quelli ante 2009;

Attrezzature “altre”: 10%

Si evidenzia che sulla base degli obblighi stabiliti dall'AEEGsi, che prevedono la sostituzione del 50% dei contatori di tipo G4 entro il 2018, sulle quantità necessarie al raggiungimento di tale obiettivo è stato effettuato un ammortamento accelerato che ne riduce la vita utile residua.

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2017 il gruppo non presenta alcun contratto di locazione finanziaria.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

La partecipazione nella collegata Gesam S.p.A. , è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate “imprese collegate” quelle imprese di cui TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 4.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in GESAM S.p.A., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno s.r.l. in liquidazione.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato (correlati principalmente a commodity e titoli). In conformità all'OIC 32, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e sulla base di tale principio si iscrive:

- Nello stato patrimoniale attivo, alla voce, il fair value attivo degli strumenti finanziari derivati; CIII 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- Nello stato patrimoniale passivo, alla voce B 3) Strumenti finanziari derivati passivi, il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Capogruppo ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato. Tale valore corrisponde al minore tra lo

stesso ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

5. Crediti

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 comma 1 n°8 del codice civile, nella valutazione dei crediti non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato in considerazione del fatto che la differenza fra valore iniziale e valore a scadenza risultava essere di scarso rilievo. Per i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato.

I crediti sono stati pertanto valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti

6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte in tale voce sono iscritte al costo di acquisto ed eventualmente svalutate ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile quando il loro valore di presunto realizzo è durevolmente inferiore al costo d'acquisto.

7. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

8. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

9. Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2, di tale Decreto.

10. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili: accolgono gli oneri conseguenti la soppressione, a decorrere dal 01/12/2015, ai sensi dell'art. 7 Legge n. 125 del 6 agosto 2015, del Fondo Integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (Fondo Gas). Gli oneri conseguenti la chiusura del Fondo sono ragionevolmente certi nel quantum ma è incerta la data di sopravvenienza;
- Fondi per strumenti finanziari derivati passivi: La voce accoglie gli accantonamenti dovuti all'applicazione del fair value del contratto di derivato di copertura.

11. Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni

e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- (i) della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D 14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;
- (ii) della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D 13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

12. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nelle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la capogruppo correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV Periodo Regolatorio 2014-2019 del quale il 2017 costituisce il quarto anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2017 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 110.067 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- relativamente ai titoli già venduti nel corso dell'anno, si considereranno i costi sostenuti e i contributi ricevuti;
- relativamente ai titoli detenuti alla fine dell'esercizio, il costo considerato è quello effettivamente sostenuto al momento dell'operazione, mentre il ricavo viene stimato in base ai dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e in base alle aspettative;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) acquistati tra la fine del periodo e la presentazione del bilancio, si mette a confronto il costo (già sostenuto) e il contributo atteso dall'autorità. Se tale differenza è negativa, si accantona tra i fondi rischi e oneri;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) non ancora acquistati al momento della redazione del bilancio, si stimerà sia il costo che il contributo atteso, sulla base dei dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e delle aspettative per il futuro. Anche in questo caso se il margine atteso sarà negativo, si accantona la differenza al fondo rischi ed oneri.

13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25

Analisi Delle Voci Di Bilancio

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- Costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Tale voce risulta completamente ammortizzata;
- Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni di programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.
- La voce concessione, licenze, marchi e simili contiene gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni ed i relativi costi accessori, principalmente riferiti agli oneri di acquisizione della concessione del Comune di Prato. Risulta iscritta per euro 15.560.575, i decrementi nel corso dell'anno sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- la voce "Avviamento", relativa alle operazioni di acquisto di rami di azienda denominati "Gestione Energia Clienti Settore Pubblico" e "Pubblica Illuminazione", risulta iscritta per euro 152.994; rispetto all'esercizio precedente, si è ridotta in virtù della quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconto iscritta per euro 1.548.911 si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione delle proposte dei cosiddetti project financing e alla personalizzazione di software applicativi della controllata;
- la voce "Altre" è composta da costi per le verifiche quadriennali su apparecchi di telelettura, dalle spese incrementative su beni di terzi per stipula contratti, manutenzione su sedi non di proprietà e dal diritto di superficie nella zona del Canale dei Navicelli.

bilancio consolidato 2017

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Dritti di brevetto industriale e dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e dritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.803.439	-	19.447.566	21.551.268	377.682	838.141	11.768.654	56.866.136
Rivalutazioni				-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.803.439	-	18.674.380	4.272.572	207.723	-	7.642.317	33.684.836
Svalutazioni		-	1.279	-	-	-	-	3.738
Valore di bilancio	-	-	771.907	17.278.696	169.959	838.141	4.126.336	23.185.038
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			847.660			802.143	1.671.853	3.321.656
Riclassifiche (del valore di bilancio)								-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							1.161.962	1.161.962
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Ammortamento dell'esercizio			809.406	1.718.120	16.966		1.022.115	3.566.607
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Altre variazioni						91.373	999.577	908.204
Totale variazioni	0	0	38.254	1.718.120	16.966	710.770	487.353	498.709
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	20.293.947	21.551.268	377.682	1.548.911	12.278.545	56.060.353
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		-	19.483.787	5.990.693	224.689	-	7.664.855	33.364.024
Svalutazioni	-			-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	810.161	15.560.574	152.994	1.548.911	4.613.690	22.686.330

Per i cespiti contenuti nelle immobilizzazioni immateriali e prevalentemente per quelli afferenti le spese incrementative su beni di terzi e il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata della concessione.

II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 52.127.936, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas in riferimento alla capogruppo e migliorie degli impianti fotovoltaici da parte di Toscana Energia Green S.p.A..

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.209.966	1.140.990.475	103.051.873	15.730.186	3.849.475	1.286.831.975
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.658.576	442.429.647	50.873.669	13.022.328	-	514.984.220
Svalutazioni	113.047	316.688	3.188.283	255.156	-	3.873.174
Valore di bilancio	14.664.437	698.877.516	55.366.487	2.963.013	3.849.475	775.720.928
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.505.284	30.476.837	18.560.340	234.761	1.350.714	52.127.936
Riclassifiche (del valore di bilancio)		4.368				4.368
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.752.292	-8.867.593	473.379	-1.200.700	12.293.964
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	402.680	23.911.157	-13.462.434	-1.115.765	-	38.892.036
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Altre variazioni	969.195	996.260	8.858.961	461.495		11.285.911
Totale variazioni	2.071.799	5.814.016	5.089.274	892.888	150.014	12.232.215
Valore di fine esercizio						
Costo	25.684.445	1.169.719.388	112.744.620	15.491.568	3.999.489	1.327.639.510
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.948.209	465.027.856	52.288.859	13.421.443	-	539.686.367
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	16.736.236	704.691.532	60.455.761	2.070.125	3.999.489	787.953.143

E' da rilevare che dallo scorso esercizio, per i misuratori tradizionali, la società ha proceduto ad applicare un ammortamento accelerato in virtù dell'applicazione di un piano di sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli dotati di telelettura.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e con processo di ammortamento che si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

In relazione agli impianti fotovoltaici della controllata, a seguito della modifica normativa conseguente all'emanazione del decreto legislativo n. 91/2014, si è proceduto all'effettuazione del test d'*impairment*, sulla base delle cui risultanze non si è proceduto alla svalutazione, in quanto il futuro flusso di cassa atteso consente la recuperabilità dell'investimento iscritto in bilancio.

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n°72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Importi in Euro								
Voci di bilancio	Rivalutazioni di legge al 31/12/2017							
	Ex Legge 576/75	Ex Legge 72/83	Ex Legge 408/90	Ex Legge 413/91	Ex Legge 342/00	Ex Legge 350/03	Ex Legge 266/05	Ex Legge 185/08
Terreni					6.225			6.225
Fabbricati					13.543			13.543
Impianti e macchinario					37.727			37.727
Attrezzature ind. E comm.li								
Altri beni								
Totale					57.495			57.495

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2017	31.12.2016	variazioni
Partecipazioni in			
- imprese collegate	18.078.755	18.160.643	-81.888
Crediti			
verso altri	5.428	5.717	-289
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.084.183	18.166.360	-82.177

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno S.r.l. per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam S.p.A. per il 40% del capitale sociale.

Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e altre:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE AL 31 dicembre 2017 (ART. 2427, N. 5, C.C.)

Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incluso risultato del periodo)		Risultato al 31/12/2016	Ammontare pro-quota	Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					
Società collegate:									
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*)	5.720.000	30,05%	16.199.004	4.867.801	357.533	107.439	4.867.801	1.705.027	3.162.774
Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1									
Gesam S.p.A.*	28.546.672	40,00%	42.520.609	17.008.244	2.873.543	1.149.417	17.008.244	16.373.728	634.516
Lucca, Via Nottolini, 34									
totale							21.876.044	18.078.755	3.797.289
TOTALE							21.876.044	18.078.755	3.797.289

Infine, la voce Crediti v/altri, per € 5.428 è composta da crediti v/altri per depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze	31.12.2016	Incrementi	Altri movimenti	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.801.370	90.635	-2.254.873	2.637.132
F.do sval. materie prime, sussidiarie e di consumo	-50.968	-	-	-50.968
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.750.402	90.635	-2.254.873	2.586.164
Totale	4.750.402	90.635	-2.254.873	2.586.164

II – CREDITI

I crediti sono così composti:

Credit del circolante	Saldo 2017	Saldo 2016
Crediti vs clienti entro es.	50.887.956	42.865.380
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	-2.930.993	-3.001.225
Crediti verso clienti entro es.	47.956.963	39.864.155
Crediti vs clienti oltre es.	1.224.479	1.398.217
Crediti vs clienti oltre es.	1.224.479	1.398.217
Crediti verso clienti	49.181.442	41.262.372
Crediti vs imprese controllate entro es.	-	-
Crediti vs imprese controllate oltre es.	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti comm.li vs imprese collegate entro es.	28.236	101.396
Crediti vs imprese collegate entro es.	28.236	101.396
Crediti vs imprese collegate oltre es.		
Crediti verso imprese collegate	28.236	101.396
Crediti tributari entro es.	7.528.335	1.183.125
Crediti vs erario per imposte oltre es.	-	-
Erario c/IVA oltre es.	-	-
Altri crediti tributari oltre es.	1.507.940	1.512.327
Crediti tributari oltre es.	1.507.940	1.512.327
Crediti tributari	9.036.275	2.695.452
Imposte anticipate entro es.	-	-
Imposte anticipate oltre es.	25.102.014	23.542.960
Imposte anticipate	25.102.014	23.542.960
Altri crediti entro es.	25.671.058	25.596.098
Altri crediti entro es.	25.671.058	25.595.377
Altri crediti oltre es.	611.684	595.140
Altri crediti oltre es.	611.684	595.140
Altri crediti	26.282.742	26.190.517
Totale	109.630.709	93.793.418

I crediti verso clienti sono nettati dal Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 2.930.993.

I crediti verso collegate ammontano a euro 28.236; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai rapporti con le parti correlate.

I crediti tributari, pari a euro 9.036.275 sono composti principalmente, in relazione alla quota scadente entro l'esercizio successivo (euro 7.528.335), da:

- per euro 4.629.736 il credito Iva che, per la parte relativa alla controllante, si è formato nel corso dell'esercizio in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa dello Split Payment;
- per euro 2.127.990 il credito di imposta sorto in seguito al versamento degli acconti IRES e IRAP su base storica che a seguito della diminuzione dell'aliquota IRES sono risultati maggiori delle imposte dell'esercizio dovute.
- per euro 107.402 il credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per euro 32.500 euro il credito di imposta per cd "art bonus" relativo alle erogazioni effettuate a sostegno della cultura nel corso dell'esercizio;

I crediti tributari scadenti oltre l'esercizio pari a euro 1.507.940 sono principalmente rappresentati, per euro 1.399.960, dal credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011 e al residuo credito di imposta per art bonus della controllante scadente oltre l'esercizio successivo per euro 32.500.

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" pari ad euro 25.687.602 è composta principalmente come segue:

- per euro 14.911.775 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per titoli di efficienza energetica;
- per euro 9.337.068 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (ex Cassa conguaglio settore elettrico) per il saldo di perequazione;
- per euro 980.149 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'anticipo di oneri per gare;
- per euro 112.500 il credito verso Alpix per la cessione della partecipazione in Agestel S.p.A.;
- per euro 102.115 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/17 ;
- per euro 132.187 per anticipi a fornitori della controllata.

La quota dei crediti verso altri scadente oltre l'esercizio successivo risulta invece così costituita:

- quanto ad euro 351.684 da depositi cauzionali versati dalla controllante;
- per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni.

I crediti scadenti oltre l'esercizio ammontano complessivamente a euro 28.446.117 e sono essenzialmente costituiti, oltre ai sopra citati crediti tributari, da:

- imposte anticipate per € 25.102.014;
- crediti verso clienti per € 1.224.479;
- crediti verso altri per € 611.684;
- crediti tributari per € 1.507.940.

IV – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

V – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	5.152.680	4.521.288	631.392
Denaro e valori in cassa	26.844	28.343	-1.499
Totale	5.179.524	4.549.631	629.893

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le Banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

V) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	316.487	249.836	66.651
Risconti attivi	316.487	249.836	66.651
Disaggio su prestiti	-	-	-
Totale	316.487	249.836	66.651

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono:

Patrimonio netto	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale	146.214.387	146.214.387
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
Riserva legale	29.242.877	29.242.877
Riserva di consolidamento	22.574	22.574
Altre riserve	56.519.449	44.377.808
Altre riserve	56.542.023	44.400.382
attesi	-265.810	-400.504
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.392.673	-2.334.701
Utile (perdita) di gruppo	40.461.335	40.405.396
Utile (perdita) dell'esercizio	40.461.335	40.405.396
Patrimonio netto di gruppo	398.395.063	386.120.761
Capitale e riserve di terzi		
Utile (perdite) di terzi		
Patrimonio netto di terzi		
Patrimonio netto	398.395.063	386.120.761

E' opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di quanto disposto dal nuovo principio contabile OIC n. 32 si è rilevata una riserva per copertura flussi finanziari per euro 265.810 a seguito della valorizzazione al fair value del contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro. Si evidenzia che gli importi sono esposti al netto della fiscalità differita calcolata all'aliquota IRES attualmente vigente.

Movimentazioni del Patrimonio Netto

Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva copertura flussi finanz.	Riserva di consolidamento	Utili portati a nuovo e utili indivisi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2014	146.214.387	29.242.877	128.592.924	19.923.797		252.324	- 1.250.921	46.104.951	369.080.339
Destinazione del risultato di esercizio									-
- distribuzione dividendi								- 33.980.222	33.980.222
- altre destinazioni				12.563.236			- 438.507	- 12.124.729	-
Altre variazioni									-
- altre variazioni						- 229.750	- 70.153		299.903
Risultato dell'esercizio								39.301.090	39.301.090
Saldo al 31/12/2015	146.214.387	29.242.877	128.592.924	32.487.033	-	22.574	- 1.759.581	39.301.090	374.101.304
Destinazione del risultato di esercizio									
- distribuzione dividendi								- 27.985.434	27.985.434
- altre destinazioni				11.890.777				- 11.890.777	-
Altre variazioni					- 400.504		- 575.121	575.121	400.504
- altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio								40.405.396	40.405.396
Saldo al 31/12/2016	146.214.387	29.242.877	128.592.924	44.377.810	- 400.504	22.574	- 2.334.702	40.405.396	386.120.762
Destinazione del risultato di esercizio									
- distribuzione dividendi								- 28.321.727	28.321.727
- altre destinazioni				12.141.639				- 12.141.640	1
Altre variazioni							- 57.971	57.971	-
- altre variazioni					134.694				134.694
Risultato dell'esercizio								40.461.335	40.461.335
Saldo al 31/12/2017	146.214.387	29.242.877	128.592.924	56.519.449	- 265.810	22.574	- 2.392.673	40.461.335	398.395.063

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve della Capogruppo

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale		29.242.877		
Altre riserve				56.542.023
Totale		29.242.877		185.134.947

Natura descrizione	importo	possibile utilizzazione	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	146.214.387				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	128.592.924	A, B	128.592.924		
- Altre riserve		A, B			
Riserve di utili:					
- Riserva legale	29.242.877	B			
- Altre riserve	56.542.023	A, B, C	44.400.382		
- Riserva copertura flussi finanziari attesi	-265.810				
Totale	360.326.401		172.993.306		
Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5					
Residua quota distribuibile			172.993.306		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Di seguito si espone il dettaglio:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
F.do per trattamento quiescenza	2.595.308		-224.514	2.370.794
F.do per imposte differite	30.530.527		-1.356.793	29.173.734
Strumenti finanziari derivati passivi	526.979		-177.229	349.750
Altri fondi rischi	6.266.524	5.330.852	-3.644.426	7.952.950
Totale	39.919.338	5.330.852	-5.402.962	39.847.228

Nella voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono stati iscritti, dalla controllante, per euro 2.370.794 gli oneri conseguenti alla chiusura del Fondo Gas ex L.125 del 7 agosto 2015.

La voce Fondo imposte differite ammonta a euro 29.173.734, nell'esercizio si rileva un utilizzo del fondo pari ad euro 1.356.793.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi, pari a euro 349.750 accoglie la valutazione mark to market del contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

Nella voce Altri fondi per euro 7.952.950, i principali incrementi complessivamente pari a euro 5.330.852, si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 166.652 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della controllante;

Quanto all'accantonamento per copertura spese future si evidenzia:

- quanto ad euro 320.000 è riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
- quanto ad euro 1.771.797 si riferisce all'adeguamento degli accantonamenti riguardanti i titoli di efficienza energetica. Tale valore deriva della differenza tra l'utilizzo del fondo accantonato nel 2016, a fronte del margine sull'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale dell'anno, e l'accantonamento inerente l'obbligo del 2017.
- quanto ad euro 2.210.170 è riferito alla copertura dei rischi derivanti dalle penalità su indici di sicurezza impianti.
- quanto ad euro 615.593 a copertura di rischi di contestazione di canoni Cosap e penalità letture verso Arera (ex AEEG) .
- quanto ad euro 72.908 alla copertura del rischio di mancata aggiudicazione di gare per la gestione di servizi integrati da parte della controllata.

I decrementi della voce "altri fondi", complessivamente pari ad euro 3.644.426, all'interno del fondo rischi sono dovuti:

- riguardo alla voce "fondo per copertura rischi cause lavoro" all'utilizzo di importi divenuti esuberanti per conclusione della relativa causa per euro 571.982;
- riguardo alla voce "fondo per copertura spese future" si registra un decremento di complessivi euro 2.478.459 di cui quanto ad euro 300.000 relativi alla riclassifica ad altri debiti degli importi relativi agli interessi accreditati dall'Agenzia delle Entrate, per i quali è sorto l'obbligo della società di restituire all'Agenzia stessa, per la controversia relativa alla moratoria fiscale, quanto ad euro 526.399 per il pagamento di politiche retributive relative al personale e per euro 49.240 per politiche retributive ritenute esuberanti, per la copertura

dell'acquisto dei Titoli di efficienza energetica avvenuta nel 2017 per euro 1.332.830 e per il pagamento di penalità su indici di sicurezza impianti per euro 269.988;

- riguardo alla voce "fondo per cause legali in corso" complessivamente pari a euro 417.308 all'utilizzo per euro 92.748 dovuto all'esito negativo di cause civili e al pagamento delle spese per l'assistenza legale; per euro 324.600 per accantonamenti su rischi divenuti esuberanti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento fine rapporto	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
Trattamento fine rapporto	7.244.940	1.396.437	-1.543.735	7.097.642
Totale	7.244.940	1.396.437	-1.543.735	7.097.642

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.

D) DEBITI

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Finanziamenti bancari entro es.	81.935.914	167.707.522	-85.771.608
Banche c/c	5.077.698	33.075.154	-27.997.456
Debiti verso banche entro es.	87.013.612	200.782.676	-27.997.456
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	309.147.557	184.450.092	124.697.465
Debiti verso banche oltre es.	309.147.557	184.450.092	124.697.465
Debiti verso banche	396.161.169	385.232.768	10.928.401
Debiti vs fornitori entro es.	19.023.067	16.752.639	2.270.428
Debiti verso fornitori	19.023.067	16.752.639	2.270.428
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti finanz. vs imprese collegate entro es.	4.344	12.195	-7.851
Debiti vs imprese collegate entro es.	4.344	12.195	-7.851
Debiti verso imprese collegate	4.344	12.195	-7.851
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari entro es.	1.119.971	3.834.257	-2.714.286
Debiti tributari	1.119.971	3.834.257	-2.714.286
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	1.815.814	1.815.260	554
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	1.815.814	1.815.260	554
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	1.815.814	1.815.260	554
Altri debiti entro es.	18.556.942	15.244.209	3.312.733
Altri debiti entro es.	18.556.942	15.244.209	3.312.733
Altri debiti oltre es.	432.294	239.872	192.422
Altri debiti oltre es.	432.294	239.872	192.422
Altri debiti	18.989.236	15.484.081	3.505.155
Totale	437.113.601	423.131.200	13.982.401

La voce “debiti verso banche”, pari a euro 396.161.169 risulta principalmente costituita da:

- scoperti di conto corrente per un totale pari a euro 5.077.698
- mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per un totale pari a euro 390.752.507
- interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 330.964;

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali la Capogruppo è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo alla Capogruppo e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Nella voce "Debiti verso fornitori", evidenziata in tabella, sono riepilogati i debiti verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 19.023.067;

I debiti tributari, pari a euro 1.119.971 sono composti da:

- Erario c/Irpef e Erario c/ritenute lavoratori autonomi per euro 794.747
- Altri debiti tributari che accoglie il debito verso l'Amministrazione finanziaria per la restituzione degli interessi relativi alla vicenda della moratoria fiscale per euro 325.224.

La voce “Altri debiti”, pari a 18.989.236 è principalmente composta da:

- debiti verso personale per ferie e permessi maturati e non goduti per euro 2.826.534;
- debito v/Comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione) ed il debito verso la CSEA per le componenti aggiuntive tariffarie ed il saldo di perequazione di esercizi precedenti per euro 10.741.607.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza.

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei passivi per interessi	8.956	4.414	4.542
Ratei passivi	8.956	4.414	4.542
Altri risconti passivi	63.974.050	63.994.960	-20.910
Risconti passivi	63.974.050	63.994.960	-20.910
Aggio su prestiti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	63.983.006	63.999.374	-16.368

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento per la capogruppo, come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoriamiento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service. Tutte le attività sono svolte sul territorio toscano.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Descrizione voci	2017	2016
Vendite e prestazioni	924.813	880.508
Ricavi del servizio di distribuzione	143.961.836	146.844.107
Conguagli servizio di distribuzione	1.318.783	
Prestazioni servizi di rete	3.401.242	2.284.942
Servizio calore/energia/global service	116.123	206.327
Fotovoltaico	3.983.471	3.621.153
Ricavi per servizi	4.250	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.710.519	153.837.037

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriamiento" è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV Periodo Regolatorio, quello 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2017.

Riguardo alla controllata si evidenzia un incremento dei ricavi riferiti alla produzione di energia elettrica e alla gestione di contratti di concessione di impianti fotovoltaici.

3) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Descrizione voci	2017	2016
Incrementi di immobilizzazioni immateriali	27.164.189	273.157
Incrementi di immobilizzazioni materiali	316.659	23.670.081
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.480.848	23.943.238

4) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali, fitti attivi e contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Descrizione voci	2017	2016
Contributi in conto esercizio	36.663	30.078
Plusvalenze ordinarie immobilizzazioni materiali	2.724	41.965
Proventi da titoli di efficienza energetica	41.123.640	
Recupero spese di vendita	1.047.997	552.452
Addebiti a fornitori e risarcimento danni		28.606
Prestazioni amministrative	837.515	756.174
Ricavi diversi	5.054.070	18.619.096
Altri ricavi e proventi	48.102.609	20.028.371

La voce "Ricavi diversi" contiene anche la valorizzazione dei Titoli di efficienza energetica (TEE) presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico.

La voce "Prestazioni amministrative ed altri" accoglie i ricavi per contratti di service verso altre società del settore.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

5) ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia.

Descrizione voci	2017	2016
Materie prime	2.663.239	2.702.267
Materiale sussidiario e di consumo	10.937.876	12.529.787
Prodotti finiti	4.252	1.594
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.605.367	15.233.648

6) COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione voci	2017	2016
Trasporti	236.452	83.183
Forza motrice	401.027	352.873
Altre utenze	97.110	142.908
Pubblicità e promozione	513.103	460.393
Spese trasferta, aggiornamento personale	1.070.758	1.018.760
Spese audit e certif. Bilanci	26.929	93.140
Consulenze professionali legali e notarili	1.778.728	1.846.003
Assicurazioni	812.077	758.253
Servizi bancari	131.350	205.639
Altri servizi	4.548.164	1.533.096
Compensi amministratori	698.074	550.025
Compensi sindaci	39.340	106.114
Telecomunicazioni	707.632	1.051.215
Manutenzioni su beni	3.847.199	3.871.380
Pulizia e guardiania	777.643	797.412
Per servizi	15.685.586	12.870.394

La voce "Manutenzione su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale.

7) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi di attrezzature e di una parte del parco automezzi.

Descrizione voci	2017	2016
Affitti passivi	674.024	887.756
Cosap	882.367	768.586
Canoni di concessione	5.517.221	7.726.127
Per godimento beni di terzi	7.073.612	9.382.469

8) COSTI PER PERSONALE

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Descrizione voci	2017	2016
Salari e stipendi	19.299.087	18.915.581
Oneri sociali	6.177.981	6.088.914
Trattamento di fine rapporto	1.396.437	1.344.677
Altri costi	387.074	138.431
Per il personale	27.260.579	26.487.603

9) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta:

- a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 3.566.607
E' stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, secondo la medesima logica del precedente esercizio.
- b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 38.892.036
Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.
- d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per €101.358
Si riferiscono all'accantonamento a Fondo svalutazione crediti effettuato in base ai risultati delle analisi effettuate dalla società circa l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

10) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME

Tale voce pari ad euro 2.164.238 rappresenta la differenza positiva tra le giacenze finali e iniziali di materie prime, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

11) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Tale voce pari a euro 42.751 è composta dall'accantonamento per copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali di lavoro, in corso o probabili, e per contributi previdenziali su cassa integrazione guadagni e mobilità.

12) ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono presenti altri accantonamenti.

13) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce pari a euro 61.292.767 e composta principalmente da:

- i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote aggiuntive della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema UG1, GS, RE, RS) per euro 15.407.562;
- la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 393.253;
- i contributi energia pulita certificati bianchi per euro 40.105.634 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico;
- le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali per 1.482.967;
- i costi inerenti ad imposte indirette, tasse e tributi per 599.926.
- la voce "Risarcimento per mancato adempimento Delibere Autorità" che accoglie il costo sostenuto dall'azienda per il mancato rispetto di alcuni standard di qualità di servizio stabiliti dall'Autorità e relativi ad anni precedenti (euro 2.420.372). Si evidenzia che nella voce Altri ricavi sono stati rilevati incentivi/premi per euro 1.858.864 conseguiti a seguito del raggiungimento di altri standard di qualità previsti dall'Autorità.

C - PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI***PROVENTI DA PARTECIPAZIONI***

Tale voce comprende l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata GESAM S.p.A. per euro 912.000.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono primariamente costituiti da interessi bancari e interessi attivi verso clienti per dilazioni di pagamento per euro 187.699.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono costituiti da interessi per mutui passivi e utilizzo di affidamenti bancari a breve termine per euro 3.444.516.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ci sono rettifiche di valore di attività finanziarie

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Tale voce è data dalla somma delle imposte correnti, della variazione delle imposte anticipate e di quelle differite delle società consolidate, complessivamente risultanti pari a € 16.802.923. Il valore è dato dalle imposte correnti (€ 19.785.364) al netto dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite (€ 2.958.382) e delle imposte relative ad esercizi precedenti (€ 24.059), così come riportato nella tabella seguente:

bilancio consolidato 2017

Descrizione voci	2017	2016
Imposte correnti	19.785.364	21.677.254
Imposte esercizi precedenti	-24.059	-136.404
Imposte differite	-1.388.208	-1.319.061
Imposte anticipate	-1.570.174	-787.141
Imposte differite (anticipate)	-2.958.382	-2.106.202
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.802.923	19.434.648

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del gruppo, sono regolate secondo condizioni di mercato e compiute nell'interesse del gruppo. Riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese collegate		2017	
società	crediti	debiti	
Valdarno S.r.L.			4.344
Gesam S.p.A.	28.236		
Totale	28.236	4.344	

Crediti e debiti verso altre imprese		2017	
società	crediti	debiti	
Italgas S.p.A.	153.982		2.279.758
Totale	153.982	2.279.758	

Costi e ricavi verso imprese collegate		2017	
società	costi	ricavi	
Valdarno S.r.L.	883.246		
Gesam S.p.A.			28.200
Totale	883.246	28.200	

In particolare il gruppo effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito dei servizi energetici integrati (pubblica illuminazione e gestione impianti termici) e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.

Si riporta la tabella riassuntiva dei rapporti intercorsi con il partner industriale titolare del 48,08%.

COSTI E RICAVI VERSO ALTRE IMPRESE

Costi e ricavi verso altre imprese		2017	
società	costi	ricavi	
Italgas Reti S.p.A.	3.490.983		187.329
Totale	3.490.983	187.329	

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento.

L'organico attivo al 31/12/17 del gruppo ammonta a 457 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Quadri e Impiegati	276	260
Operai	176	176
Apprendisti		15
Dirigenti	5	5
Totale	457	456

Si evidenzia il dettaglio dei compensi di amministratori, collegio sindacale e società di revisione nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Organo Amministrativo	550.025	550.025
Collegio Sindacale e O.d.V.	106.114	106.114
Società di Revisione	93.140	93.140
Totale	749.279	749.279

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

- elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
- elenco delle partecipazioni valutate al costo;
- elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (Allegato 1)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i> Toscana Energia S.p.A.	Firenze, Via Dei Neri, 25	146.214.387	100%
<i>Controllate:</i> Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia, Via Vecchio Oliveto, 12	6.330.804	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO (Allegato 2)

IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di Possesso
Valdarno S.r.l in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (Allegato 3)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam S.p.A.	Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%

Firenze, 19 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Federico Lovadina